

Gentile signora,

siamo molto dispiaciuti per la situazione che sta vivendo e vogliamo confermarLe che restiamo a sua disposizione non solo per qualsiasi evenienza clinica ma anche per qualunque sua necessità.

Desideriamo fornirLe alcune informazioni per affrontare in sicurezza i prossimi giorni.

Le offriamo la possibilità di non eseguire una procedura chirurgica in ospedale, ma di restare al suo domicilio, in piena sicurezza, assumendo dei farmaci che le permetteranno di indurre l'aborto.

Anche se Lei preferirà non essere ricoverata in Ospedale cercheremo di offrirLe un supporto e dei riferimenti precisi a cui potrà rivolgersi in caso di necessità.

In questo promemoria sintetizziamo il percorso terapeutico che Le viene proposto e che Lei ha condiviso con il medico e con il personale infermieristico del nostro Servizio quando ha firmato il consenso informato.

1. Dove e come viene effettuata la procedura?

Il primo farmaco che le verrà somministrato è il mifepristone. Questo è utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero, pertanto, questo farmaco deve essere assunto in ospedale. Le verrà somministrato al momento dell'avvio del percorso terapeutico

Dopo l'assunzione del mifepristone, qualora non si ravvisino controindicazioni alla prosecuzione della terapia a domicilio, potrà andare a casa.

Dopo 48 ore assumerà presso il proprio domicilio il secondo farmaco, il misoprostolo. Questo farmaco le provocherà contrazioni uterine che determineranno l'espulsione del prodotto abortivo.

Le viene prescritta inoltre una terapia analgesica e antiemetica con le indicazioni di come e quando assumerla.

2. L'efficacia del metodo farmacologico?

Il metodo che prevede le due somministrazioni è efficace tra il 92% e il 99% dei casi. In circa il 5% dei casi è necessario l'intervento chirurgico per completare l'espulsione del materiale abortivo o per bloccare eventuali emorragie che possono verificarsi.

- **Il 1° giorno** Lei assumerà il *mifepristone* 600 mg presso la nostra struttura sanitaria e le verranno consegnate 6 compresse da 200 mcg di *misoprostolo*. In rari casi (3-6%) può verificarsi l'espulsione del prodotto abortivo già dopo l'assunzione del primo farmaco.
- Nella maggior parte dei casi però questo non accade e dopo 48 ore (**il 3° giorno**) Lei assumerà 4 compresse (800 mcg) di misoprostolo e dopo 4 ore ulteriori 2 compresse (400 mcg). La modalità di somministrazione del farmaco può essere, in base alla propria preferenza, per via vaginale o per via orale.

L'assunzione per via orale di solito è efficace più velocemente ma può associarsi più frequentemente a nausea e vomito. Questo dopo un periodo variabile, provocherà l'espulsione del prodotto abortivo.

Si programmerà un appuntamento per controllo ambulatoriale a 5-7 giorni per rivalutazione clinica ed ecografica presso il Day Surgery. In tale occasione sarà prescritto il dosaggio delle beta HCG da effettuare dopo 30-40 giorni, che dovrà portare in visione al prossimo controllo.

In caso d'insuccesso del trattamento, la paziente potrà optare o per un ulteriore tentativo con prostaglandine presso la struttura Ospedaliera o per l'esecuzione dell'intervento di interruzione di gravidanza con tecnica chirurgica, previa sottoscrizione di un consenso informato specifico.

Dopo 30-40 giorni dal trattamento farmacologico dovrà eseguire controllo ginecologico con valutazione del betaHCG c/o l'Ambulatorio generale o Consultorio Familiare o il proprio medico curante. In tale occasione Le verrà offerta consulenza in tema di contraccezione.

3. Quali sono i sintomi normali che accompagnano l'espulsione del materiale abortivo?

- **Dolori crampiformi addominali** di tipo mestruale, un po' più forti, durante il periodo in cui avverrà l'espulsione del prodotto abortivo e dei coaguli, che si riducono con l'avvenuto aborto. Circa 1/3 delle donne non avverte alcun dolore, la metà accusa dolori sopportabili, mentre 1 su 3 necessita di un trattamento sintomatico con antidolorifici.

- **Perdite ematiche simil mestruali.** Sono simili a quelle dei giorni in cui il flusso mestruale è più abbondante. Lei si accorgerà di espellere dai genitali del materiale (sangue misto a coaguli), nel quale non è comunque riconoscibile l'embrione, date le sue piccole dimensioni che lo rendono indistinguibile dalla mucosa e dai coaguli. Dopo l'aborto, Lei continuerà ad avere perdite di sangue in quantità più ridotta (simili o minori di un flusso mestruale). Le perdite, di varia entità, hanno una durata media pari o superiore a 12 giorni, ma possono persistere in quantità ridotta anche più a lungo.
- **Cefalea**, di solito di lieve entità
- **Nausea e vomito** possono essere presenti. La **diarrea** può comparire ma è transitoria
- Un semplice stato di **debolezza** è possibile
- Un **rialzo della temperatura corporea** inferiore a 38 gradi è normale. In caso di rialzo febbrile maggiore dovrà contattare il centro di riferimento.
- **Altri sintomi:** più rari l'ipotensione, i disturbi cutanei, i sintomi vagali (vampate, capogiri).

4. Quali sono i sintomi per cui dovrà rivolgersi subito al nostro Centro?

- **Emorragia:** è una complicanza rara che si riscontra 1,5/1000 aborti. Lei dovrà preoccuparsi se, in qualsiasi momento, in due ore consecutive avrà cambiato quattro assorbenti "maxi" o "large" (del tipo "flussi abbondanti" o "per la notte"), oppure se riterrà che le perdite siano eccessivamente abbondanti. Il medico, che la accoglierà in ospedale, potrà decidere di somministrare un'ulteriore dose di misoprostolo o di proporre una terapia chirurgica mediante isterosuzione e revisione della cavità uterina.
- **Infezioni dopo l'aborto:** è importante avvertire il Centro dove è avvenuta la procedura in caso di debolezza, nausea, vomito, diarrea con o senza febbre che persistano dopo l'ultima somministrazione di *misoprostolo* per più di un giorno.
- **Febbre superiore a 37,5** nei giorni successivi all'espulsione del prodotto abortivo

In caso di comparsa dei sintomi sovradescritti, dovrà contattare immediatamente (040.3785.211 attivo h24) e/o recarsi presso l'Accettazione ostetrico ginecologica del nostro Istituto (I piano, scala D) o comunque presso il centro ospedaliero più vicino al suo domicilio.

5. Cosa sapere se decide di interrompere il trattamento farmacologico?

Lei può interrompere in qualsiasi momento la procedura, potendo decidere sia di proseguire la gravidanza sia di abortire con altra metodica.

Se lei dovesse decidere di sospendere il trattamento dopo l'assunzione del primo farmaco mifepristone (RU486) non vi sarebbero rischi aggiunti di malformazioni fetali rispetto a quelli di ogni gravidanza.

In caso di insuccesso dopo l'assunzione del secondo farmaco misoprostolo, se Lei decidesse di proseguire la gravidanza vi sarebbe invece un aumentato rischio di malformazioni del feto (descritte anomalie a carico del sistema nervoso centrale e periferico, alterazioni scheletriche e della vescica).

6. Nuova gravidanza

È bene che lei sappia che la Sua fertilità si può ripristinare già nelle prime settimane dopo l'aborto, anche se dovessero persistere delle perdite ematiche. Per evitare una gravidanza successiva si raccomanda di adottare metodi contraccettivi idonei.

Il suo appuntamento è fissato per il giorno ____/____/____ alle ore _____ presso

NUMERI DI TELEFONO UTILI:

- AMBULATORIO AD ACCESSO DIRETTO 040 3785211 attivo h 24
- SEGRETERIA DEL DAY SURGERY 0403785458 attiva dalle ore 9 alle 14 nei giorni feriali

Conservi questo promemoria fino a conclusione della procedura